

L'INNOVAZIONE RACCONTATA DAI DESIGNER

Anche quest'anno Cersaie è stato all'altezza di una delle principali aspettative del suo pubblico, quella di esporre e presentare novità di prodotto dal contenuto innovativo. Ci siamo confrontati con sette designer presenti a Cersaie, chi da osservatore chi da espositore, per capire quando novità coincide con innovazione al punto da aprire nuovi scenari futuri.

di **Alba Ferulli**



SOSTANZA DIETRO L'APPARENZA

SANDRO MENEGHELLO E MARCO PAOLELLI

Studio Meneghello Paoletti Associati

"Il tema dell'innovazione è sempre una questione dibattuta, aziende e progettisti hanno costantemente l'ossessione di andare un passo avanti rispetto al precedente step evolutivo. Da questo punto di vista i gradi di innovazione sono molti, e le sfumature sottili. A un occhio poco attento l'ambiente bagno pare bloccato da anni, tuttavia i cambiamenti avvenuti e tutt'ora in corso sono evidenti e si evolvono, per esempio, con soluzioni wellness al posto della vasca tradizionale e superfici di grande formato. Innegabile lo straordinario sviluppo dei materiali, dal solid surface - ormai uno standard - a rivestimenti in varie lavorazioni e di ridotto spessore. La stessa ceramica sanitaria ha raggiunto dei livelli di lavorazione che prima erano impossibili. Non solo quindi decorazione, ma sostanza dietro l'apparenza. In fiera abbiamo presentato la coppia vaso-bidet The One per Artceram, che ha vinto l'ADI Ceramics & Bathroom Design Award 2017, premio nato dalla collaborazione tra ADI e Cersaie. È una vera e propria innovazione tipologica, nata da tre concetti interconnessi. L'assenza di brida (Rimless) ci ha consentito di realizzare il primo bidet-sanitario a bordo fino (Edgeless) con copriwater senza cerniere (Hingeless) incassato nel corpo ceramico."



The One by Artceram,
design Meneghello Paoletti
Associati.



Groove, orinatoio alto 130 cm della collezione Artwork di Kerasan. Design Fabrizio Batoni.

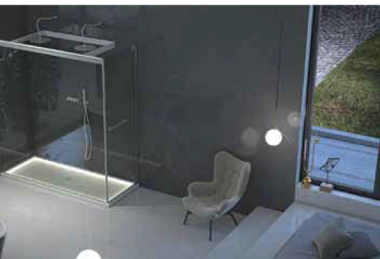


UN BAGNO TOUCH E DOMOTICO

FABRIZIO BATONI

Studio Batoni

“In fiera non ho visto prodotti particolarmente innovativi, ma rielaborazioni che si adattano al mercato di oggi e molta trasversalità, prodotti che dal bagno trasmano in altri ambienti come avviene per complementi e accessori. Da due anni noto soprattutto un ri-design, oggetti democratici a costi contenuti. C'è innovazione nei sistemi per il risparmio idrico, ma non a livello di nuovi materiali, tecnologie particolari o soluzioni ergonomiche. Si fanno importanti investimenti in box doccia adatti a piccoli spazi e per budget contenuti: idro e cromoterapia, vetri con sistemi particolari, massima personalizzazione. Nel futuro l'ambiente bagno continuerà a crescere seguendo l'evoluzione degli stili di vita. La domotica entrerà sempre più nel bagno con sistemi touch, sensori. La forma cambierà poco, l'innovazione sarà nell'utilizzo degli oggetti. A Cersaie ho presentato il box doccia Open-Up di CSA con un inedito sistema di ancoraggio a parete, soffone integrato nella struttura di vetro e pedana in Corian® rivestita di materiale traslucido che, come un diamante, amplifica l'illuminazione della cromoterapia Rgb. Per Kerasan ho disegnato la collezione Artwork: realizzare forme plastiche in grandi dimensioni e con bordi sottili è stata una vera sfida, vinta grazie all'importante know-how dell'azienda.”



Box doccia Open-Up di CSA, design Fabrizio Batoni.

PIÙ FUNZIONE CHE ESTETICA

PAOLO BENEVELLI

Paolo Benevelli Design

“Il termine innovazione richiede necessariamente di parlare di sperimentazione e ricerca: sviluppare idee cercando di vedere le cose da un punto di vista non ordinario e apprezzare i processi di lavorazione con una prospettiva diversa. Così, per fare un esempio concreto, è iniziato il mio progetto Shelf, realizzato da Ceramiche Coem, presentato a Cersaie e vincitore dell'ADI Ceramics & Bathroom Design Award 2017. Credo sia il primo progetto in ceramica che non si concentra sulla finitura estetica poiché trasforma il rivestimento ceramico in scaffalatura. Le piastrelle sono quasi sempre concepite su un unico piano, senza nessun'altra utilità. Anche i rivestimenti 3D restano pur sempre decorativi, mentre Shelf è funzionale: le piastrelle fuoriescono dal muro per diventare piani di appoggio modulari e in questo modo assumono un'altra dimensione. Il bagno è sempre più, rispetto al passato, un ambiente dedicato alla cura del corpo e l'esigenza sarà quella di trovare soluzioni che siano più di tipo funzionale che estetico. Per la realizzare nuovi progetti, oggi come nel prossimo futuro, occorre concentrarsi lavorando su aspetti pratici e inediti, portatori di un messaggio comunicativo.”



Shelf di Ceramiche Coem, design Paolo Benevelli.

